

EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XX SETTEMBRE 30 LEGNANO MI
Codice Fiscale	13481250150
Numero Rea	MI 1668974
P.I.	13481250150
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.960	6.315
II - Immobilizzazioni materiali	479.611	491.504
Totale immobilizzazioni (B)	484.571	497.819
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	957.334	823.467
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.608	483
imposte anticipate	12.958	7.444
Totale crediti	972.900	831.394
IV - Disponibilità liquide	13.183	20.725
Totale attivo circolante (C)	986.083	852.119
D) Ratei e risconti	4.733	1.849
Totale attivo	1.475.387	1.351.787
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	4.903	4.263
V - Riserve statutarie	92.947	80.924
VI - Altre riserve	20.593	20.595
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.203	12.663
Totale patrimonio netto	240.646	218.445
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	384.622	395.258
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.625	565.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	135.494	168.315
Totale debiti	846.119	734.084
Totale passivo	1.475.387	1.351.787

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.327.235	951.661
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	312.877	423.153
altri	93.427	74.269
Totale altri ricavi e proventi	406.304	497.422
Totale valore della produzione	1.733.539	1.449.083
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.952	265
7) per servizi	754.202	605.281
8) per godimento di beni di terzi	101.442	80.289
9) per il personale		
a) salari e stipendi	526.575	478.023
b) oneri sociali	165.270	150.006
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.103	38.734
c) trattamento di fine rapporto	44.103	38.734
Totale costi per il personale	735.948	666.763
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.097	22.853
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.355	2.505
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.742	20.348
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.411	5.105
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.508	27.958
14) oneri diversi di gestione	26.817	26.917
Totale costi della produzione	1.664.869	1.407.473
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	68.670	41.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	1.251
Totale proventi diversi dai precedenti	3	1.251
Totale altri proventi finanziari	3	1.251
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.508	16.605
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.508	16.605
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.505)	(15.354)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.165	26.256
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.477	14.426
imposte differite e anticipate	(5.515)	(833)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.962	13.593
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.203	12.663



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017 ed evidenzia un utile di Euro 22.203,05 dopo gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, sono state seguite le indicazioni dell'art. 2435-bis secondo comma del C.C., senza tuttavia effettuare raggruppamenti di voci come facoltativamente previsto dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, salvo che per le voci dello Stato Patrimoniale Abbreviato C) - II "Crediti" e "Crediti per imposte anticipate", per le quali è stato effettuato l'adattamento richiesto dal 5° comma del citato articolo. In particolare, per l'esercizio 2016, è stata fornita come per l'esercizio 2017 l'indicazione separata delle imposte anticipate senza distinguere tra quelle esigibili entro /oltre l'esercizio successivo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'anno 2017:

- ha ricevuto da Città Metropolitana di Milano contributi su progetti e contributi per attività istituzionale per complessivi Euro 768.631,13;
- ha ricevuto da Regione Lombardia contributi su progetti per complessivi Euro 502.995,17;
- ha ricevuto da altre pubbliche amministrazioni e/o società/enti a partecipazione pubblica contributi su progetti per complessivi Euro 184.711,93.

Per maggior chiarezza si sottolinea invece che i contributi iscritti nel presente bilancio seguono il principio di competenza e vengono indicati dettagliatamente a commento delle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi" della presente Nota Integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso in data 16/06/2016 insieme al ramo d'azienda "Agenzia di Sviluppo".

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile..

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile..

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Mobili e arredi	12%
Impianti e macchinari	25%
Attrezzature	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I beni di costo non superiore ad Euro 516,46 vengono integralmente addebitati al conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono sostenute le spese di acquisizione, attesa la loro assimilazione a beni di consumo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, nel presente bilancio viene indicato lo scorporo, dal valore del fabbricato, del valore del terreno sul quale lo stesso insiste. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Il valore dei terreni sono stati così stimato in Euro 90.600.

Come per gli esercizi precedenti, l'ammortamento iscritto in bilancio è calcolato al netto della quota riferita al terreno. Anche per gli esercizi successivi, la società calcolerà ammortamenti sul solo valore del fabbricato.

I fabbricati in oggetto sono stati acquistati nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2016 in quanto facenti parte del ramo d'azienda acquistato in data 16/06/2016. Non avendo mai stanziato ammortamenti sul valore del terreno, si attesta pertanto che il valore del fondo al 31/12/2017 è interamente riferito al valore del fabbricato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.500	676.406	686.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.185	184.902	189.087
Valore di bilancio	6.315	491.504	497.819
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.850	4.850
Ammortamento dell'esercizio	1.355	16.742	18.097
Totale variazioni	(1.355)	(11.892)	(13.247)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio			
Costo	10.500	681.256	691.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.540	201.645	207.185
Valore di bilancio	4.960	479.611	484.571

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.355, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.960.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.150	5.350	10.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	515	3.670	4.185
Valore di bilancio	4.635	1.680	6.315
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	515	840	1.355
Totale variazioni	(515)	(840)	(1.355)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.150	5.350	10.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.030	4.510	5.540
Valore di bilancio	4.120	840	4.960

Nel successivo prospetto si evidenzia il dettaglio della movimentazione delle singole voci costituenti le immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Allenaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>								
	Avviamento	5.150	-	5.150	-	-	-	5.150
	Altre spese pluriennali	4.200	-	4.200	-	-	-	4.200
	F.do ammortamento avviamento	-	-	515-	-	-	515	1.030-
	F.do amm. altre spese pluriennali	-	-	2.520-	-	-	840	3.360-
Totale		9.350	-	6.315	-	-	1.355	4.960

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 681.256; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 201.645.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	487.974	30.378	17.564	140.490	676.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.089	21.268	17.441	123.104	184.902
Valore di bilancio	464.885	9.110	123	17.386	491.504
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	3.900	-	950	4.850
Ammortamento dell'esercizio	11.921	988	47	3.786	16.742
Totale variazioni	(11.921)	2.912	(47)	(2.836)	(11.892)
Valore di fine esercizio					
Costo	467.974	34.278	17.564	141.440	661.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.010	22.256	17.489	126.890	201.645
Valore di bilancio	432.964	12.022	75	14.550	459.611

Nel successivo prospetto si evidenzia il dettaglio della movimentazione delle singole voci costituenti le immobilizzazioni materiali, nonché lo scorporo del terreno dal fabbricato.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>								
	Fabbricati strumentali	397.374	-	397.374	-	-	-	397.374
	Terreni edificati	90.600	-	90.600	-	-	-	90.600
	F.do ammort. fabbricati strumentali	-	-	23.089-	-	-	11.921	35.010-
	Impianti di condizionamento	-	-	-	3.900	-	-	3.900
	F.do ammort. impianti di condizionamento	-	-	-	-	-	292	292-
	Impianti elettrici	9.279	-	9.279	-	-	-	9.279
	F.do ammortamento impianti elettrici	-	-	2.735-	-	-	696	3.431-
	Impianti telefonici	4.243	-	4.243	-	-	-	4.243
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	1.676-	-	-	-	1.676-
	Altri Impianti e macchinari	16.856	-	16.856	-	-	-	16.856
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	16.856-	-	-	-	16.856-
	Attrezzatura varia e minuta	17.562	-	17.562	-	-	-	17.562
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	17.441-	-	-	47	17.488-

Mobili e arredi	102.642	-	102.642	-	-	-	102.642
F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	87.399-	-	-	3.000	90.399-
Macchine d'ufficio elettroniche	36.483	-	37.043	950	-	-	37.993
F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	-	35.007-	-	-	786	35.793-
Telefonia mobile	301	-	301	-	-	-	301
F.do ammortamento telefonia mobile	-	-	194-	-	-	-	194-
Totale	675.340	-	491.503	4.850	-	16.742	479.811

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 71.516 che ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione (importi in Euro):

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	46.105
Accantonamento al fondo svalutazione crediti anno 2017	25.411
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	71.516

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	346.267	142.386	488.653	488.653	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	464.868	(3.429)	461.439	461.439	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.608	(3.366)	7.242	7.242	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.444	5.514	12.958		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.207	401	2.608	-	2.608
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	831.394	141.506	972.900	957.334	2.608

I crediti Verso controllanti si riferiscono a crediti verso la Città Metropolitana di Milano.

I crediti tributari al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2017
Crediti vs Erario per IRES	3.261
Crediti vs Erario per IVA sospesa - art. 17ter DPR 633/72	2.800
Crediti vs Erario per recupero somme DL 66/2014	209
Altri crediti vs l'Erario	972
Totale	7.242

I crediti verso altri altro oltre i 12 mesi sono interamente relativi a depositi cauzionali.

Le imposte anticipate per Euro 12.958 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.375	(7.647)	12.728
Denaro e altri valori in cassa	350	105	455
Totale disponibilità liquide	20.725	(7.542)	13.183

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.849	2.884	4.733
Totale ratei e risconti attivi	1.849	2.884	4.733

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi spese telefoniche	195
	Risconti attivi premi assicurativi	1.704
	Risconti attivi canoni diversi	2.834
	Totale	4.733

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	4.263	640	-		4.903
Riserve statutarie	80.924	12.023	-		92.947
Altre riserve					
Versamenti in conto aumento di capitale	19.828	-	-		19.828
Varie altre riserve	767	-	2		765
Totale altre riserve	20.595	-	2		20.593
Utile (perdita) dell'esercizio	12.663	(12.663)	-	22.203	22.203
Totale patrimonio netto	218.445	-	2	22.203	240.646

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	766
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	765

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale	B	100.000
Riserva legale	4.903	Utile	A;B	4.903
Riserve statutarie	92.947	Utile	A;B	92.947
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	19.828	Capitale	A;B	19.828
Varie altre riserve	765	Utile	A;B	765
Totale altre riserve	20.593			20.593

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	218.443			218.443
Quota non distribuibila				218.443

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	4.000
	Totale	4.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	395.258
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.423
Utilizzo nell'esercizio	41.798
Altre variazioni	(1.261)
Totale variazioni	(10.636)
Valore di fine esercizio	384.622

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	290.302	6.272	296.574	161.080	135.494
Acconti	20.150	55.963	76.113	76.113	-
Debiti verso fornitori	133.881	(5.947)	127.914	127.914	-
Debiti verso controllanti	1.350	(1.350)	-	-	-
Debiti tributari	31.477	15.631	47.108	47.108	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.527	297	43.824	43.824	-
Altri debiti	213.417	41.169	254.586	254.586	-
Totale debiti	734.084	112.035	846.119	710.625	135.494

I debiti verso banche al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo Ipotecario: quota capitale scadenza entro i 12 mesi	33.970
Mutuo Ipotecario: quota capitale scadenza oltre i 12 mesi	135.494
Banca c/anticipazioni	61.355
Banca c/c passivo	65.755
	296.574

La voce "Acconti" si riferisce a debiti per anticipi su progetti finanziati da istituzioni ed enti pubblici.

La voce "Debiti verso fornitori" al 31/12/2017 comprende l'importo relativo alle fatture da ricevere alla chiusura dell'esercizio per Euro 61.904 ed a note di credito da ricevere per Euro 7.104.

I debiti verso controllanti si riferiscono ad acconti su progetti finanziati dalla Città Metropolitana di Milano.

I debiti tributari al 31/12/2017 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Debito vs l'Erario per ritenute operate alla fonte	24.695
Debito vs l'Erario per imposta sostitutiva TFR	292
Debito vs l'Erario per IVA (liquidazione)	10.246
Debito vs Erario per IVA sospesa - art. 17ter DPR 633/72	7.282
Debito vs l'Erario per IRAP	4.593
	47.108

La voce "Altri debiti" al 31/12/2017 si riferisce alle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito vs dipendenti	69.684
Debito vs collaboratori a progetto	6.653
Debiti vs fondi previdenza complementare	3.380
Depositi cauzionali conduttori	25.618
Debiti verso terzi per quote su progetti da trasferire	58.034
Debiti verso terzi per acquisto ramo d'azienda	66.553
Debiti diversi	24.664
	254.586

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	169.464	169.464	127.110	296.574
Acconti	-	-	76.113	76.113
Debiti verso fornitori	-	-	127.914	127.914
Debiti tributari	-	-	47.108	47.108
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	43.824	43.824
Altri debiti	-	-	254.586	254.586
Totale debiti	169.464	169.464	676.655	846.119

Si precisa che i mutui bancari in essere con Banca Pop. Di Sondrio e BPM sono garantiti da garanzia reale costituita da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà sociale.

Le quote capitale scadenti oltre i 5 anni sono pari a Euro 25.837.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio e i contributi su progetti sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione e risultano integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle voci riferite al "Valore della produzione".

Voce	Descrizione	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.327.235	951.661	375.574	39
5a)	Contributi in conto esercizio	312.877	423.153	(110.276)	(26)
5b)	Ricavi e proventi diversi	93.427	74.269	19.158	26
		1.733.539	1.449.083	284.456	

I ricavi delle vendite e prestazioni al 31/12/2017 si riferiscono principalmente a contributi su progetti e sono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Regione Lombardia Doti-Garanzia giovani	634.460	307.476
Città Metropolitana di Milano Piano EMERGO dispositivi vari	115.412	186.306
Città Metropolitana di Milano Talenti al lavoro Esagono	12.645	21.914
Città Metropolitana di Milano Promeleo	20.907	9.687
Assocalzaturieri		7.000
Attività Istituzionale	307.007	208.976
Comune di Legnano Rilancio Legnanese		22.900
Comune di Rescaldina Disagio sociale	4.490	66.225
Comune di Magenta SIL	45.021	45.045
Corsi di formazione vari	22.919	16.672
FPA Energia	20.792	
Tirocini	64.800	35.650

Apprendistato	52.840	21.910
Fondimpresa	18.177	
Altri diversi	7.765	1.900
	1.327.235	951.661

La voce "Altri ricavi" si riferisce ai seguenti importi:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
		Contributi Centri per l'impiego Città Metropolitana di Milano	118.616	228.820	(110.204)	(48)
		Contributi Istituzionali Città Metropolitana di Milano	194.261	194.333	(72)	-
		Totale	312.877	423.153	(110.276)	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Locazioni da immobili strumentali	65.499	50.302	15.197	30
		Rimborso personale distaccato	26.896	20.989	5.907	28
		Risarcim.danni	330	-	330	-
		Sopravvenienze attive da gestione ordin.	702	2.978	(2.276)	(76)
		Totale	93.427	74.269	19.158	

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Voce	Descrizione	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.952	265	2.687	1014
7)	Costi per servizi	754.202	605.281	148.921	25
8)	Costi per godimento di beni di terzi	101.442	80.289	21.153	26
a)	Salari e stipendi	526.575	478.023	48.552	10
b)	Oneri sociali	165.270	150.006	15.264	10
c)	Trattamento di fine rapporto	44.103	38.734	5.369	14
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.355	2.505	(1.150)	(46)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.742	20.348	(3.606)	(18)

d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>	25.411	5.105	20.306	398
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	26.817	26.917	(100)	-
		1.664.869	1.407.473	257.396	

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Consulenze e collaborazioni afferenti	545.924	385.117	160.807	42
		Compensi amministratori	6.690	7.260	(570)	(8)
		Pulizia locali	27.581	24.985	2.596	10
		Oneri su contributi in c/o esercizio	87.347	79.738	7.609	10
		Consulenze ammin. legali e notariali	19.070	22.364	(3.294)	(15)
		Assistenza hardware /software	4.089	7.523	(3.434)	(46)
		Spese telefoniche e internet	5.463	13.074	(7.611)	(58)
		Energia elettrica	3.727	3.140	587	19
		Spese e canoni di manutenzioni varie	7.144	7.344	(200)	(3)
		Consulenze Tecniche	3.373	10.156	(6.783)	(67)
		Buoni pasto	17.914	16.815	1.099	7
		Compensi sindaci	7.513	12.861	(5.348)	(42)
		Spese postali	564	652	(88)	(13)
		Gestione fotocopiatrici	2.447	1.976	471	24
		Altre spese amministrative	1.878	3.991	(2.113)	(53)
		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	4.064	3.557	507	14
		Rimborso spese viaggio dipendenti e Indenn.	4.795	2.326	2.469	106
		Commissioni e spese bancarie	1.270	1.038	232	22
		Altri costi per servizi	3.349	1.364	1.985	146
		Totale	754.202	605.281	148.921	

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono per Euro 20.690 ad affitti passivi, per Euro 50.168 a spese condominiali, e per Euro 30.584 a canoni di noleggio attrezzature.

Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		IMU	6.455	4.718	1.737	37
		Omaggi	2.295	2.704	(409)	(15)
		Dritti camerall e valori bollati	1.489	400	1.089	272
		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	1.059	1.061	(2)	-
		Altre imposte e tasse	3.920	1.987	1.933	97
		Spese, perdite e sopravv. passive	648	5.565	(4.917)	(88)
		Cancelleria varia	4.882	4.077	805	20
		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	1.851	1.863	(12)	(1)
		Cosli e spese diverse	4.218	4.542	(324)	(7)
		Totale	26.817	26.917	(100)	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	26.508
Totale	26.508

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle singole voci riferite ai "Proventi e oneri finanziari".

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
------	-------------	-----------	------	------	------------------	-----------

<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>				
Interessi attivi su c/c bancari	3	18	(15)	(83)
Interessi attivi diversi	-	1.233	(1.233)	(100)
Totale	3	1.251	(1.248)	
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>				
Interessi passivi bancari	12.835	4.733	8.102	171
Commissioni bancarie su finanziamenti	1.155	257	898	349
Commissioni disponibilità fondi	7.927	6.825	1.102	16
Interessi passivi su mutui	4.591	4.790	(199)	(4)
Totale	26.508	16.605	9.903	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	53.289	4.458
Differenze temporanee nette	(53.269)	(4.458)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(7.279)	(165)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(5.506)	(9)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(12.785)	(174)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quota ammortamento beni immateriali indeducibili per imposte anticipate	229	229	458	24,00%	110	3,90%	18
Accantonamento rischi su crediti	26.100	22.711	48.811	24,00%	11.715	-	-
Accantonamento altri rischi	4.000	-	4.000	24,00%	960	3,90%	156

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, si riporta inoltre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	42.165	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	10.120	
Saldo valori contabili IRAP		830.030
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		32.371
Differenze temporanee imponibili		
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	22.940	229
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	22.940	229
<i>Var.ri permanenti in aumento</i>	8.270	142.245
<i>Var.ri permanenti in diminuzione</i>	4.338	-
Totale imponibile	69.037	972.504
Deduzione ACE/Start-up	1.326	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		735.948
Totale imponibile fiscale	67.711	236.556
Totale imposte correnti reddito imponibile	16.251	9.226
Imposta netta	16.251	-
Aliquota effettiva (%)	38,54	1,11

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	18
Totale Dipendenti	18

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.690	7.513

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società, la revisione legale dei conti è svolta dal Sindaco Unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società di cui al contratto dei servizi in essere con la Città Metropolitana di Milano, sono state concluse nel rispetto delle normative dei contratti con gli enti pubblici.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 22.203,05:

euro 1.111,00 alla riserva legale;

euro 21.092,05 alla riserva statutaria.



Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Legnano, 30/03/2018

L'Amministratore Unico

Erika Ferri

EUROLAVORO Soc. Cons. a r.l.

Sede Legale - Legnano Via XX Settembre 30

Codice Fiscale 13481250150

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO 31 dicembre 2017

La relazione al bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un risultato lordo positivo prima delle imposte per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2017 di Euro 42.165,50 che, al netto delle imposte per IRAP per Euro 16.251,00 IRES per Euro 9.226,00 per imposte anticipate di Euro 5.514,55 porta ad una utile netto per il 2017 pari a Euro 22.203,05.

Al 31 dicembre 2017 l'azionariato risulta così ripartito:

- la Città Metropolitana di Milano con sottoscrizione capitale per Euro 60.000,00 (60%) ;
- l'Associazione Centro Lavoro Alto Milanese in liquidazione con sottoscrizione capitale per Euro 22.350,00 (22,35%) ;
- l'Associazione Centro Lavoro Magentino Abbiatense in liquidazione con sottoscrizione capitale per Euro 17.650,00 (17,65%).

Anche per quest'anno si fa presente che dal 2010 i 2 Soci di minoranza hanno comunicato la messa in vendita della loro quota in osservanza dell'art. 10 dello Statuto Sociale, al mero valore nominale e nel rispetto delle procedure previste dall'esercizio del diritto di prelazione.

Tra le azioni che hanno caratterizzato il 2017 si ricorda che durante l'anno è stata modificata la composizione del Collegio Sindacale, a seguito dell'orientamento del Socio di maggioranza di razionalizzazione della spesa



pubblica e in ragione dell'opportunità offerta dall'art. 22 dello Statuto di Euro lavoro, sostituendo il Collegio Sindacale con il Revisore Unico.

Appare opportuno illustrare ai signori Soci alcuni aspetti importanti dell'attività gestionale condotta nel 2017 che hanno consentito ad Euro lavoro di giungere al risultato dichiarato in apertura.

Il mercato del lavoro dell'Ovest Milano

Come noto, l'Ovest Milano appartiene ad un contesto socio economico – quello provinciale – generalmente caratterizzato da una certa dinamicità e da una serie di *performances* relativamente più favorevoli rispetto al quadro nazionale. Ciò è emerso in maniera piuttosto evidente anche nel 2017, quando, nel complesso, il mercato del lavoro ha vissuto in modo più intenso le tendenze al miglioramento che hanno caratterizzato tutto il Paese. Per quanto il bilancio di insieme, che si può stilare per lo scorso anno, sia essenzialmente positivo, è bene, tuttavia, non perdere di mai di vista l'area del non lavoro che, tuttora, rappresenta una problematica di rilievo anche per i territori più dinamici.

Indicatore	Anni		Variazioni	
	2016	2017	v.a.	%
Occupati	1.432,6	1.461,3	28,6	2,0%
Disoccupati	116,3	102,3	-14,0	-12,0%
Totale forze di lavoro	1.548,9	1.563,5	14,6	0,9%
Inattivi	527,9	522,4	-5,5	-1,0%
<i>di cui Forze di lavoro potenziali</i>	85,3	90,3	5,0	5,9%
Tasso di occupazione (%)	68,4	69,5	1,1	1,5%
Tasso di disoccupazione (%)	7,5	6,5	-1,0	-12,9%
Mancata partecipazione al mercato del lavoro (%)	12,1	11,4	-0,7	-5,4%

Dati di sintesi sul mercato del lavoro provinciale. Area: provincia di Milano. Fonte: Istat. Elaborazioni: Euro lavoro / AFOL Ovest Milano - Osservatorio Socio Economico

Entrando nel merito dei numeri¹ che descrivono quanto è stato ora richiamato, il primo aspetto che emerge con chiarezza è costituito dalla nuova crescita su base annua del numero degli occupati (+2,0%), la quale dà seguito alle variazioni orientate lungo la stessa direttrice e di simile entità che avevano caratterizzato tanto il 2015 (+2,1%), quanto il 2016 (+2,3%). Al di là del valore puntuale di questo risultato, la sua reiterazione nel tempo costituisce, dunque, il segnale del progressivo consolidamento delle tendenze che hanno interessato il mercato del lavoro, dopo una fase costellata, invece, da parecchie incertezze e difficoltà.

L'ampliamento della compagine di coloro che risultavano in possesso di un posto di lavoro si è, quindi, ripercossa positivamente anche sui tassi di occupazione, giunti, lo scorso anno, al 69,5%, ovvero al picco più alto rilevato dal 2010 a questa parte. La loro espansione ha riguardato entrambi i generi, pur essendo stata più rilevante per le donne che per gli uomini e per le coorti più mature, a fronte, invece, di un arretramento che ha riguardato i giovani al di sotto dei 25 anni, per i quali tale indicatore si è mosso in controtendenza arretrando di quasi mezzo punto percentuale, scendendo dal 18,3% del 2016 al 17,9% del 2017.

In via generale, al pari di quanto è avvenuto un po' ovunque, la crescita degli occupati si è associata al calo del numero di coloro che sono alla ricerca di un lavoro. Questa contrazione, in provincia di Milano, appare di tutto rilievo (-12,0%), avendo, tra l'altro, generato un evidente riassorbimento dei tassi di disoccupazione, ora attestati al 6,5%, dopo aver culminato ad un valore pari all'8,4% nel 2014. Al di là di quanto si può osservare in aggregato, questa tendenza si ritrova abbastanza trasversalmente alle varie fasce di forza lavoro, avendo coinvolto, questa volta, anche la componente giovanile (i 15-24enni), per la quale il miglioramento appare molto apprezzabile, essendovi stata una discesa dal 33,3% del 2016 all'attuale 26,6%.

¹ I dati commentati sono desunti dall'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'Istat e si riferiscono al più vasto territorio della provincia di Milano.

Queste dinamiche, però non devono offuscare il fatto che, sottesi alle *performances* del 2017, vi siano ancora diversi elementi che richiedono una continua attenzione nella pianificazione e nella realizzazione delle politiche per il lavoro anche su scala locale. A fronte del miglioramento che si registra a proposito dei tassi di occupazione e di disoccupazione, infatti, le dimensioni della disoccupazione rimangono rilevanti in valore assoluto, riguardando ancora 102,3 mila persone nel corso del 2017.

Ciò, infatti, è indice del permanere di una serie di fasce di manodopera meno centrali e relativamente più esposte al rischio di cronicizzare la propria condizione di non lavoro (si pensi alle persone in età matura, a coloro che hanno una scarsa qualifica o un basso titolo di studio e via dicendo). Ne è riprova l'incremento delle forze di lavoro potenziali – ossia della componente degli inattivi più prossima al mercato del lavoro – che, dopo il calo registrato tra il 2015 ed il 2016, sono tornate a crescere di entità, arrivando a contare 90,3 mila persone.

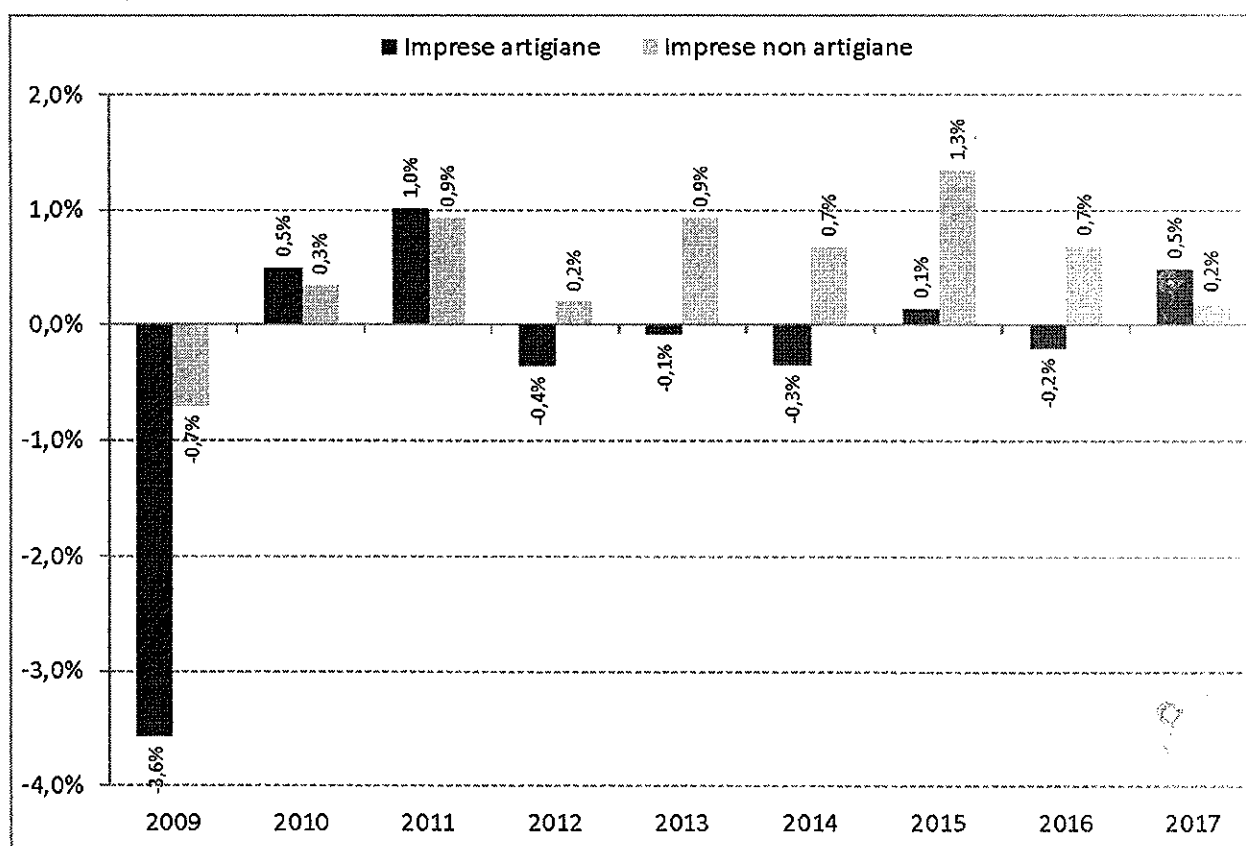
Se, dunque, da un lato, nel 2017 si assiste al simultaneo miglioramento dei tradizionali tassi di occupazione e di disoccupazione, una visione più allargata ed ampia dell'offerta di lavoro evidenzia ancora dei tassi di mancata partecipazione al mercato del lavoro² di un certo rilievo (11,4%), ancorchè in lento riassorbimento.

² Rispetto al più noto tasso di disoccupazione, il tasso di mancata partecipazione fornisce una misura più ampia dell'offerta di lavoro; al numeratore comprende, oltre ai disoccupati, anche quanti non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare, e al denominatore insieme a questi ultimi anche le forze di lavoro (occupati e disoccupati).



La dinamica imprenditoriale dell'Ovest Milano nel 2017

A fine 2017, il sistema imprenditoriale dell'Ovest Milano conta 31.652 imprese attive, segnando, così, una debole avanzata che, su base annua, si attesta al +0,3%. Questa *performance*, allineata con il risultato che si era già avuto modo di constatare nel 2016 (+0,4%), richiede, però, alcune precisazioni. Esaminandola più a fondo, infatti, ci si accorge di come, sottesi ad essa, vi siano alcuni elementi che è opportuno non sottovalutare, in quanto potrebbero condizionare in maniera rilevante le traiettorie future di sviluppo dell'area.



Variazioni annue del numero di imprese attive per modello produttivo. Area: Ovest Milano. Periodo: anni 2009-2017. Fonte: CCIAA di Milano. Elaborazioni: Eurolavoro / AFOL Ovest Milano - Osservatorio Socio Economico.

Al riguardo, in primo luogo, è emerso come, nei dodici mesi appena trascorsi, la crescita, che si è manifestata, ha riguardato al tempo stesso sia l'artigianato sia le realtà estranee al comparto.

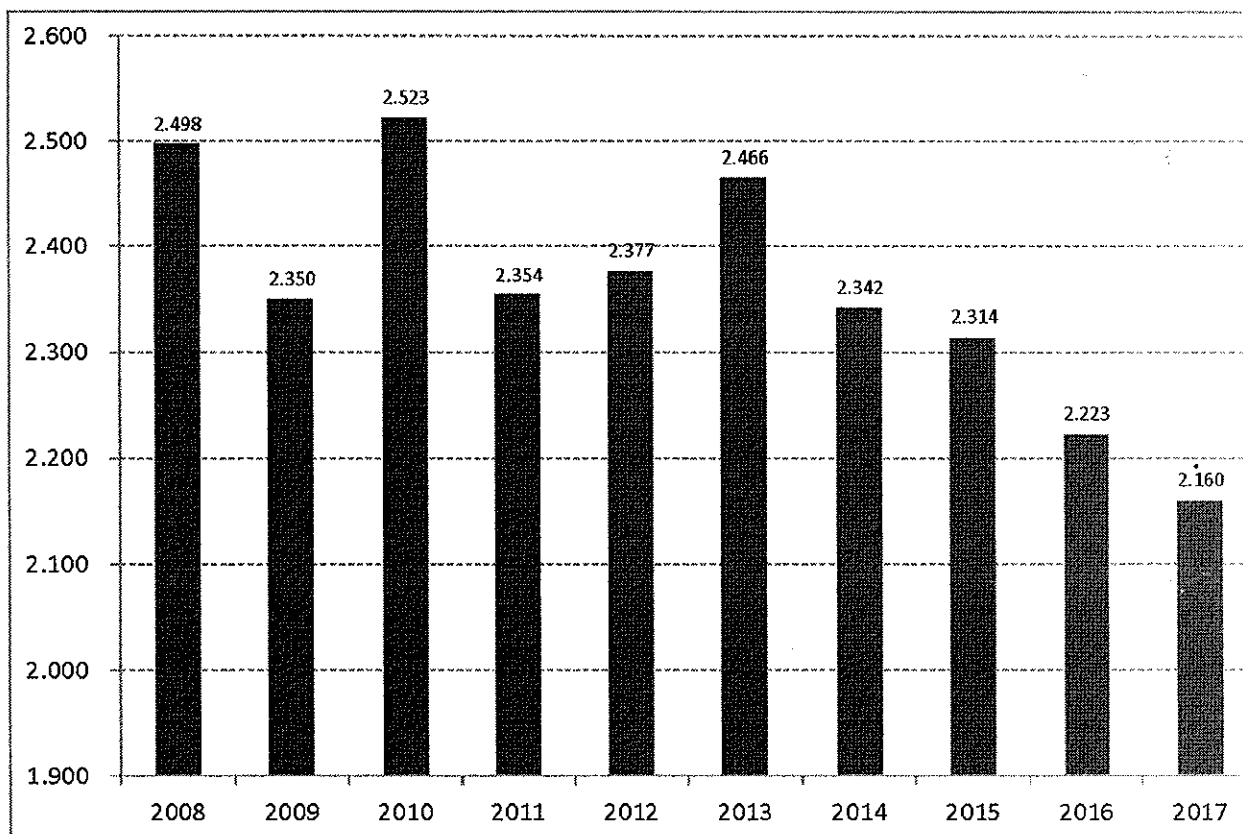
Le une, nonostante la persistente distanza dai livelli pre-crisi (-287 imprese rispetto al 2008) vivono un'interessante svolta positiva (+0,5%), imputabile, però, in larga parte, da un lato, ai servizi di natura non commerciale connessi alle attività a basso valore aggiunto³ e, dall'altro, alle costruzioni⁴. Nel complesso, da un punto di vista quantitativo, ciò ha comunque interrotto la contrazione protrattasi quasi senza soluzione di continuità dal 2012 ad oggi⁵.

Le aziende non artigiane, invece, perdono il loro ruolo di traino, che avevano ricoperto rispetto alle dinamiche degli ultimi tempi. Se nel quinquennio 2012-2016 la loro avanzata si contrapponeva al calo delle realtà minori, compensandone le perdite, ora, il risultato positivo riscontrato (+40 imprese) denota un'evidente battuta di arresto, che, di fatto, frena la progressione di questo segmento, portandola ad un tasso piuttosto modesto, pari al +0,2%.

³ Il segmento che segna l'avanzata più consistente è rappresentato dai servizi non qualificati alle imprese (+51 unità su un contributo complessivo dei servizi non commerciali pari a +65 unità).

⁴ Sempre a proposito dell'artigianato, si segnala, invece, come le attività manifatturiere arretrino ancora, in particolare nell'ambito metalmeccanico, mentre il commercio si mantiene sostanzialmente stabile, confermando i livelli del 2016.

⁵ Durante tutto questo periodo, solo nel 2015, l'artigianato, segnando una stasi (+0,1%), arresta temporaneamente la propria caduta.



Nuove iscrizioni ai registri camerali. Area: Ovest Milano. Periodo: anni 2008-2017. Fonte: CCIAA di Milano. Elaborazioni: Euro lavoro / AFOL Ovest Milano - Osservatorio Socio Economico.

Il secondo aspetto su cui riflettere riguarda, invece, il versante della nati – mortalità di impresa. Da questa prospettiva, emerge il persistente arretramento delle nuove iscrizioni ai registri camerali, un fenomeno che, nell’area, non è certo nuovo, ma si ripropone sistematicamente ormai dal 2014 a questa parte. Durante lo scorso anno si rilevano, infatti, 2.160 iscrizioni, vale a dire 63 unità in meno (-2,8%) delle 2.223 conteggiate nel 2016. Al di là di ciò, il dato relativo al 2017, riletto su un orizzonte temporale di più ampio respiro, costituisce il picco più basso mai osservato nell’ultimo decennio.

Questa continua contrazione, però, non inverte il segno ai saldi con le cessazioni⁶ che, anzi, oltre a mantenere la loro connotazione positiva, su base annua, si espandono (+296 unità nel 2017 contro un risultato pari a +174 unità nel 2016). Ciò si spiega essenzialmente alla luce del calo ancora più accentuato delle cancellazioni, scese da 2.049 a 1.864 unità (-9,0%). In tal senso, si nota,

⁶ Ci si riferisce alle cessazioni al netto delle cancellazioni d’ufficio.

dunque, come il miglioramento degli equilibri tra gli avvii e le conclusioni delle iniziative imprenditoriali sul territorio deriva dal minor *turnover* che ha caratterizzato il 2017 e non da un recupero a livello dei tassi di natalità imprenditoriale, che, oggi, purtroppo, continuano ancora a flettere.

Se questo, in estrema sintesi, è il bilancio che è possibile trarre per l'Ovest Milano con riferimento allo scorso anno, il confronto con quanto è accaduto nel resto della provincia rende ragione di come gli andamenti economici in corso, in realtà, abbiano una valenza più trasversale, accomunando tutti i contesti sub-metropolitani.

Se, dunque, durante lo scorso anno, il tessuto produttivo dell'Ovest Milano ha confermato la propria capacità di tenuta e ha proseguito lungo una direttrice (lievemente) espansiva, la breve disamina proposta suggerisce alcune cautele sulle prospettive future di sviluppo. Da un lato occorre, infatti, ravvisare una relativa rigidità nella dinamica e negli andamenti di talune variabili (si pensi alle variazioni dello *stock* di imprese attive o al rallentamento delle realtà non artigiane) che, nonostante il loro segno positivo, appaiono tuttora relativamente sotto tono rispetto al resto della provincia. D'altro canto, come si è visto, preoccupa il legame tra la progressione dell'artigianato ed i settori a basso valore aggiunto, anziché con le lavorazioni a contenuto tecnologico e, ancor di più, in generale, desta attenzione il mancato riavvio sul versante della natalità di impresa. Quest'ultimo elemento, in particolare, rischia di costituire uno dei fattori più limitanti al recupero della competitività dell'area, nonché al rafforzamento della capacità attrattiva ed alla crescita dell'occupazione sul territorio.

Le attività di Euro lavoro – Afol Ovest Milano

L'introduzione del Jobs act e la promulgazione dei suoi decreti attuativi a fine 2015 ha di fatto modificato e condizionato la gestione dei servizi



amministrativi e introdotto un nuovo modello di erogazione dei servizi. Non è questa la sede per effettuare una precisa e puntuale descrizione delle modifiche legislative intervenute ma ci limitiamo a descriverne gli effetti e l'impatto sui numeri delle nostre attività.

Occorre peraltro precisare che il personale dedicato all'erogazione dei servizi non ha subito variazioni nonostante una forte necessità di costante riallineamento organizzativo e competenziale dovuto alle continue variazioni intervenute nei processi erogativi, determinati da molteplici soggetti erogatori e da numerose linee di finanziamento dei servizi attivate. Alla grande motivazione del nostro personale, alle loro competenze e al loro spirito di adattamento, qualità non comune in organizzazioni come la nostra, dobbiamo rivolgere il nostro più grande riconoscimento.

Ore Lavorate

Basti pensare che le ore lavorate dal personale di Euro lavoro , tra dipendenti a tempo indeterminato e consulenti, escludendo le ore del personale distaccato dedicati alle attività amministrative, escluse quelle destinate alla docenza e quelle della direzione, sono state oltre 37.000, di cui circa 18.000 di mera erogazione di servizi.

Complessivamente l'area dei servizi al lavoro ha lavorato per oltre 15.000 ore mentre l'area inclusione per oltre 8.000. La tenuta sotto controllo delle ore lavorate, ha inoltre permesso di monitorare l'andamento della gestione con particolare attenzione alle attività senza copertura dei costi.



Servizi amministrativi e certificativi

Seppur in presenza di alti numeri riguardanti la produzione di atti amministrativi, le modifiche legislative hanno prevalentemente prodotto i loro effetti sui dati relativi alle azioni erogate: le dichiarazioni DDL infatti sono state sostituite dalle DID introdotte dal Jobs act e operanti in un contesto regionale definito da servizi accreditati e non più esclusivamente dal servizio pubblico. I processi di riforma che hanno caratterizzato gli ammortizzatori sociali, hanno visto eliminare la cosiddetta mobilità a favore di una nuova indennità di disoccupazione (NASPI). Mediante il ricorso ai PSP (patti di servizio personalizzati) il legislatore ha introdotto il concetto di obbligatorietà di erogazione delle politiche attive del lavoro (PAL) per i soli lavoratori che hanno rilasciato la dichiarazione di Immediata disponibilità (DID).

Attività amministrativa	2013	2014	2015	2016	2017
DID (ex DDL)	13.254	12.486	11.535	11.512*	4.255
PSP					2.592
Iscrizioni mobilità	2.758	2.558	1.141	nc	nc
Chiamata art. 16 (N. pers)	107	0	120	73	15
LSU	157	312	300	120	37
Iscrizioni disabili	733	1.005	977	926	877
Anagrafica	9.372	10.256	11.063	4.613	7.734
Rilascio certificati	8.220	9.400	13.726	11.594	12.396
Accesso atti	737	620	586	611	1.281
Totale	35.338	36.637	39.448	29.449	29.187

* include i psp

Si fa presente che è ancora oggetto di trattativa da parte di Città Metropolitana nei confronti della Regione Lombardia il costo sostenuto da Euro lavoro per sostituire con proprio personale il personale distaccato di Città Metropolitana cessato e permettere quindi l'assorbimento delle attività crescenti e dei servizi divenuti nel frattempo con obbligo di erogazione.

Area Lavoro

I servizi di questa area rappresentano il tradizionale core business della nostra azienda. L'attività svolta, da tempo, costituisce un punto di riferimento per le imprese del territorio, configurandosi sempre più come un elemento di raccordo tra il lato della domanda e quello dell'offerta di lavoro.

	Beneficiari dei servizi	
	2016	2017
Sportelli comunali	236 persone	219 persone + progetto magenta 8 donne per 134 ore
Altri servizi	119 persone per 2.380 ore /uomo erogate	oltre 1100 ore per diverse PAL
Tirocini	316 aziende 518 tirocini	343 aziende 520 tirocini
Incontro domanda e offerta	203 aziende 287 commesse 328 posti di lavoro 815 persone contattate 513 persone segnalate	216 aziende 324 commesse 495 posti di lavoro 1039 persone contattate 743 persone segnalate

Sistema dotale

Il sistema dotale merita un trattamento separato sia per l'importanza che ha assunto tra i nostri servizi sia per le prospettive legate al suo sviluppo. Tale linea di finanziamento rappresenta un importante punto di riferimento per gli enti che, come il nostro, operano nel campo dei servizi all'impiego, delle politiche per il lavoro e delle iniziative attinenti il mondo della formazione continua e della riqualificazione. Inoltre, i principi di base, ossia il fatto che le risorse sono erogate in base ai risultati ottenuti (e solo in minima parte a copertura dei costi di processo) impongono un profondo impegno in termini di efficacia ed efficienza, nonché continui interventi di natura organizzativa coerentemente con il modello in atto.

Dote Unica Lavoro	2015	2016	2017
Garanzia Giovani*	-	229 persone in carico	71 per 1.585 ore
Beneficiari dei servizi	345	484	503
Ore assegnate	11.624	20.846	24.909
di cui per servizi lavoro	3.776	7.166	6.671
di cui per servizi formazione	7.848	13.680	18.238
Ore erogate	8.405	13.445	18.667
di cui per servizi lavoro	2.449	5.329	4.883
di cui per servizi formazione	5.956	8.116	13.784

*da 2017 inserita nel sistema dotale

Attività formative

Le attività di formazione continua in azienda, di riqualificazione delle competenze di soggetti espulsi dal mercato del lavoro o di formazione di nuove competenze per apprendisti, sono risultate fortemente dipendenti dai finanziamenti esistenti rilevati nel corso dell'anno. Nel caso specifico dell'apprendistato infatti si è rilevato un andamento fortemente altalenante che vedeva aprirsi il canale dei finanziamenti per pochi soggetti alla volta creando situazioni di incomprensione con le aziende che a volte sono risultate di non facile gestione.

Area formazione	Beneficiari dei servizi		ore/uomo/ formazione	
	2016	2017	2016	2017
Apprendistato	113 persone 84 aziende	78 pers.	2.866	2.060
Altri progetti	141 persone	vari + FALCO in corso	2.732	473 ore lavorate nd ore uomo

Attività Orientative

Le attività orientative svolte sul territorio a favore degli studenti, delle famiglie e delle scuole del territorio è continuata anche se si deve rilevare che nel corso del 2017 i progetti Prometeo ed Esagono sono terminati senza essere stati sostituiti da altre iniziative. Assumono quindi una maggior rilevanza gli sforzi fatti per garantire una presenza di servizi orientativi anche se a pagamento.

Azioni orientative	Beneficiari dei servizi		ore	
	2016	2017	2016	2017
Servizi a pagamento	50 famiglie 165 beneficiari	150 genitori 26 gruppi 520 beneficiari		163
Prometeo	112 utenti	8 utenti		232
Esagono	105 famiglie 1.159 beneficiari	8 servizi individuali 31 gruppi 487 beneficiari		379

Area Inclusione

L'area inclusione opera prevalentemente su due assi: la gestione dei servizi finanziati dal piano emergo e la gestione dei rapporti territoriali mediante i Sil e la creazione di reti per la gestione delle azioni connesse al mondo dei servizi sociali comunali. Nel 2017 si è rilevata un'interruzione delle valutazioni del potenziale (servizio Match, con percorsi brevi ma molto efficaci di valutazione del potenziale dei soggetti disabili) che ha rallentato l'ingresso nel mondo dei servizi di diversi utenti a cui si è cercato di far fronte potenziando il servizio dotale (che necessita di percorsi molto lunghi nel tempo e di una forte azione di rete a sostegno).

Area inclusione	2016	2017
Emergo	180 valutazioni del potenziale 86 percorsi dotali 27 aziende	114 percorsi dotali
Progetto Now e NOW +	40 persone	16 utenti 39 aziende
Gestione SIL Magenta	287 persone 20 aziende	286 in carico +50 nuovi 23 aziende

I Risultati

Il cambiamento di modello di riferimento impone anche un cambiamento nelle strutture di monitoraggio interno che, da una impostazione di verifica della efficacia dei servizi erogati, si sono dovute adattare ad un sistema per rilevarne i risultati, così come richiesto dai finanziatori.

Ne è emerso un quadro interessante, che evidenzia una capacità della nostra struttura che non si esaurisce nel numero di assunzioni veicolate, ma che investe una più ampia prospettiva legata alla capacità di far fronte alle esigenze di una gamma di *stakeholder* quanto mai ampia e diversificata. I risultati ottenuti inoltre vanno esattamente nella direzione auspicata dal legislatore che sempre più intende finanziare i risultati e non i processi erogativi.

Indicatori di esito	2016	2017
Assunzioni	383 persone (feedback diretto dell'utenza) 704 persone (esito occupazionale indiretto desunto dalle comunicazioni di avviamento al lavoro)	457 persone (feedback diretto dell'utenza) 835 persone (esito occupazionale indiretto desunto dalle comunicazioni di avviamento al lavoro)
Altri casi di idoneità al lavoro	19 idonei non assunti 25 idonei che rifiutano la proposta	39 idonei non assunti 35 idonei che rifiutano la proposta

I conti di Euro lavoro

Euro lavoro sembra aver completamente assorbito i costi di personale e struttura derivanti dall'acquisizione del ramo di impresa di Euroimpresa, avvenuto nel 2016. I conti sono in ordine e la società appare in grado di reggere il confronto con le novità introdotte dal legislatore e anche con il mercato regionale privato, ove operano i suoi naturali competitors. Infatti, nel servizio dotale, pur appartenendo al "cluster pubblico" i coefficienti di efficacia di Euro lavoro non hanno nulla da invidiare a molti dei soggetti privati operanti nello stesso ambito. Il fatturato è in crescita e i costi sono comunque sotto controllo permettendo alla società di chiudere con un utile .

Come già ribadito in anni precedenti, il bagaglio esperienziale accumulato in questi ultimi anni, unitamente ad una flessibilità organizzativa capace di gestire ed utilizzare al meglio le elevate qualifiche e capacità operative del proprio personale, ha infatti permesso di abbinare una attenta gestione delle risorse a standard qualitativi elevati, mantenendo alta la qualità degli interventi e la reputazione di cui gode la nostra società.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Valore della produzione	745.142	846.263	1.176.682	1.177.426	1.198.728	1.417.426	1.484.741	1.617.005	1.449.083	1.733.539
Costi della produzione	745.985	814.211	1.128.015	1.136.034	1.192.830	1.363.096	1.400.646	1.537.065	1.407.473	1.664.869
Personale	451.848	460.334	454.017	502.240	549.649	572.940	594.470	586.847	666.763	735.948
Servizi	270.040	330.915	655.866	611.373	628.845	774.843	791.410	933.937	712.752	885.413
Ammortamenti/ svalutazioni	24.097	22.962	18.132	22.421	14.336	15.313	14.766	16.281	27.958	43.508
Risultato gestione caratteristica	-843	32.052	48.667	41.392	5.898	54.330	84.095	79.940	41.610	68.670
Gestione finanziaria	16.807	17.229	16.163	10.705	9.954	14.068	20.219	13.501	15.354	26.505
utile prima delle imposte	11.291	14.821	32.506	30.686	16.501	40.262	63.876	66.439	26.256	42.165
risultato d'esercizio netto	-28.941	-6.843	5.286	728	1.332	10.035	29.704	38.101	12.663	22.203

	2008 % su venduto	2009 % su venduto	2010 % su venduto	2011 % su venduto	2012 % su venduto	2013 % su venduto	2014 % su venduto	2015 % su venduto	2016 % su venduto	2017 % su venduto
Valore della produzione	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Costi della produzione	100,11	96,21	95,86	96,48	99,51	96,17	94,34	95,06	97,13	96,04
Personale	60,64	54,40	38,58	42,66	45,85	40,42	40,04	36,29	46,01	42,45
Servizi	36,24	39,10	55,74	51,92	52,46	54,67	53,30	57,76	49,19	51,08
Ammortamenti/s valutazioni	3,23	2,71	1,54	1,90	1,20	1,08	0,99	1,01	1,93	2,51
Risultato gestione caratteristica	-0,11	3,79	4,14	3,52	0,49	3,83	5,66	4,94	2,87	3,96
Gestione finanziaria	2,26	2,04	1,37	0,91	0,83	0,99	1,36	0,83	1,06	1,53
utile prima delle imposte	1,52	1,75	2,76	2,61	1,38	2,84	4,30	4,11	1,81	2,43
risultato d'esercizio netto	-3,88	-0,81	0,45	0,06	0,11	0,71	2,00	2,36	0,87	1,28

5/11

	% 2008 vs 2007	% 2009 vs 2008	% 2010 vs 2009	% 2011 vs 2010	% 2012 vs 2011	% 2013 vs 2012	% 2014 vs 2013	% 2015 vs 2014	% 2016 vs 2015	% 2017 vs 2016
Valore della produzione	-8,57	13,57	39,04	0,06	1,81	18,24	4,75	8,91	-10,38	19,63
Costi della produzione	-5,03	9,15	38,54	0,71	5,00	14,27	2,75	9,74	-8,43	18,29
Personale	4,31	1,88	-1,37	10,62	9,44	4,24	3,76	-1,28	13,62	10,38
Servizi	-18,35	22,54	98,20	-6,78	2,86	23,22	2,14	18,01	-23,68	24,22
Ammortamenti/s valutazioni	11,58	-4,71	-21,03	23,65	-36,06	6,82	-3,57	10,26	71,72	55,62
Risultato gestione caratteristica	-102,86	3902,14	51,84	-14,95	-85,75	821,16	54,79	-4,94	-47,95	65,03
Gestione finanziaria	248,40	2,51	-6,19	-33,77	-7,02	41,33	43,72	-33,23	13,72	72,63
utile prima delle imposte	-54,26	31,26	119,32	-5,60	-46,23	144,00	58,65	4,01	-60,48	60,59
risultato d'esercizio netto	-5774,71	76,36	177,25	-86,23	82,97	653,38	196,00	28,27	-66,76	75,34

Per quanto qui non illustrato e riferito all'andamento economico e finanziario rimando alla nota integrativa al bilancio. Il Bilancio della società è formulato nel rispetto dello schema di cui agli art. 2424 e 2425 del codice civile.

* * *

Signori Soci,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e relativa nota integrativa, Vi propongo che l'utile d'esercizio di Euro 22.203,05 venga destinato:

- Euro 1.111,00 a "Riserva legale";
- Euro 21.092,05 a "Riserva statutaria".

Legnano, 30 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE UNICO


Erica Perri

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Euro lavoro Società Consortile a responsabilità limitata.

Premessa

Il Revisore Unico è subentrato al Collegio Sindacale uscente con delibera assembleare del 28 luglio 2017.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Euro lavoro Società Consortile a responsabilità limitata, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Revisore Unico ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Giudizio

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Euro lavoro Società Consortile a responsabilità limitata al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno corredare il Bilancio della Relazione sulla Gestione, chiara nel suo contenuto e conforme alle disposizioni di legge.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Revisore Unico nel corso del suo primo mandato ha cercato di approfondire la conoscenza della Società ed in particolare:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Revisore Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la parte dell'esercizio successiva alla nomina, pur con approfondimenti sugli accadimenti del primo semestre: sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. con il Direttore Generale e i responsabili amministrativi.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore Unico ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per quanto riscontrato:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore Unico e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in occasione di accessi individuali del Revisore Unico presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore ed il Collegio in scadenza non hanno rilasciato pareri previsti dalla legge.
- La società ha effettuato gli adempimenti previsti dalle normative sull'anticorruzione e sulla trasparenza;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Revisore Unico ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;



- Il Revisore Unico ha rinunciato al termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto del valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale già dal 2016 con il consenso del Collegio Sindacale: è proseguito l'ammortamento in base alla vita utile;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- nessun rilievo è pervenuto dall'organismo di vigilanza
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Revisore Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 22.203.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

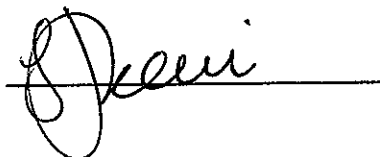


B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Amministratore.

Legnano, 16 aprile 2018

Il Revisore Unico

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Devi", is written over a horizontal line.